

Portici Ma dalla minoranza non ci stanno e replicano, Caramiello: in realtà è opera del prefetto Roberto Esposito

Villa Fernandes, apertura e scintille 'Veleni' tra Cuomo e l'opposizione

Il sindaco: merito nostro, abbiamo lottato contro chi ci remava contro

di Domenico Cicalese

PORTICI - Un momento che la città attendeva da tempo, la restituzione di Villa Fernandes, bene sottratto al clan **Rea** nel lontano 1999. Ma al situazione politica locale è incandescente e, quindi, anche un evento come l'inaugurazione dello spazio pubblico fa esplodere la polemica tra maggioranza e opposizione, già in clima da campagna elettorale. A stuzzicare la minoranza ci ha pensato il sindaco Enzo Cuomo: "Per aprire il cancello del parco e le strutture di Villa Fernandes c'è stata una partita: da un lato la squadra di chi giocava per aprire e restituire ai cittadini la fruizione del parco e i servizi delle strutture, e dall'altro la squadra di chi voleva rimanesse con un cancello chiuso in modo che si nascondesse ancora per molto l'evidente fallimento di chi si era cimentato nelle scelte di individuare la gestione di un bene sottratto alla criminalità organizzata". La frecciata è indirizzata a esponenti dell'opposizione. "E' stata una partita a tratti dura - ha continuato Cuomo - in cui la squadra che giocava per non aprire ha finanche messo in campo interrogazioni parlamentari confezionate su richiesta di consiglieri comunali di opposizione, esposti anonimi che in alcuni settori della politica porticese sono uno strumento diffuso di lotta politica. Ma alla fine di questa partita ha vinto la squadra che ha giocato meglio,

quella che ha voluto garantire fruizione del parco e servizi ai cittadini". "In Villa Fernandes - ha proseguito il primo cittadino - si fa impresa, si fa solidarietà, si fa formazione, si fa inclusione sociale, si fa cultura, arte, si fanno progetti sociali. E i profitti sociali della gestione vengono reinvestiti nella nostra comunità in varie forme e in diverse attività. Nei giorni scorsi ad una mia amica, con cui avevamo avuto divergenze di opinioni e per questo un po' ce l'aveva con me, ho potuto spiegare che il suo lottare tenacemente per un obiettivo come questo è stato un risultato per cui vale la pena di aver impegnato il proprio tempo e le proprie energie nelle istituzioni cittadine. Aprire e far funzionare tutte le parti di Villa Fernandes è un modo concreto e visibile di come una città possa essere una comunità, e questi concetti non sono scontati o facilmente raggiungibili, occorrono idee, coraggio, e donne e uomini pronti a dargli forza. Noi a Portici ci siamo riusciti e io mi sento molto orgoglioso per questo". Dopo essersi battuto il petto, Cuomo ha ringraziato "il partenariato di associazioni e cooperative Sociali che gestiscono Villa Fernandes, il Coordinamento Campano contro le Mafie e la Camorra che ha attivato forme di solidarietà concreta d'intesa e con il supporto della amministrazione comunale, sono contento che gli immigrati dello Sprar, ospitato in una parte del compendio immobiliare,

si sentano dentro un progetto di inclusione sociale. Con esperienze come queste una città diventa una comunità, tutto dipende dalle nostre idee, dalle nostre scelte, e da quanta forza siamo disposti a mettere per affermarle e farle prevalere su chi gioca contro". "Non mi arrendo alla prima difficoltà che incontro - ha affermato Cuomo con orgoglio - non mi faccio intimidire dai prepotenti, non mi faccio condizionare da chi mi sostiene, contrasto caparbiamente i diffamatori ed i delatori che ritengo essere i veri nemici della nostra città e, per questo, mi tengo con un certo orgoglio il mio carattere di cui vado fiero". I riferimenti, nemmeno troppo velati, all'opposizione non sono passati inosservati agli stessi esponenti della minoranza.

LA REPLICA DELL'OPPOSIZIONE

A ergersi dai banchi della minoranza è stato **Alessandro Caramiello** del M5S. L'obiettivo del suo intervento è smontare la tesi di Cuomo. "Dopo i lavori di riqualificazione del 2009, costati all'incirca due milioni di euro - ha spiegato il pentastellato - nel novembre 2010, quindi sempre durante il secondo mandato di Cuomo, venne siglato un protocollo d'intesa tra Curia arcivescovile di Napoli, Ente Provincia il cui presidente era all'epoca **Luigi Cesaro** e Comune di Portici. Nel febbraio 2011 la villa di via Diaz venne affidata dalla Curia a **Don Antonio Vitello**, fondatore dell'Associa-

zione La Tenda. a Curia si impegnava a ospitare all'interno dell'edificio attività associative, in particolare per il recupero dei tossicodipendenti, centro di prima accoglienza, supporto per le famiglie e sede di studi di formazione per operatori del settore. Inoltre il comodato prevedeva l'uso e il mantenimento dell'intera villa e del giardino. La struttura rimase però inutilizzata, e, sebbene consegnata ristrutturata e riqualificata, versava in uno stato di abbandono. Quindi altri milioni di euro sprecati. Soldi dei cittadini, strutture nostre". Secondo Caramiello, "una volta che l'amministrazione Marrone riuscì con non poche difficoltà a riavere la disponibilità della villa, il sindaco fu sfiduciato e solo successivamente con deliberazione numero 18 del 14 febbraio 2017 ad opera del commissario straordinario, il prefetto **Roberto Esposito**, quindi non Cuomo, il Comune di Portici ha, infatti, accolto la richiesta della Coop. Soc. 'Seme di Pace', nella qualità di capofila di un raggruppamento di oltre 20 enti del terzo settore, concedendo la partnership dell'ente per la partecipazione al bando, indetto dalla **Fondazione con il Sud**, per la valorizzazione dei Beni Confiscati alle mafie 2016". "Quindi anche in questo caso - ha concluso Caramiello - oltre a partecipare ad eventi nelle vesti di Sindaco non ha alcun merito su quello che tutti i giorni si svolge a Villa Fernandes".

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Enzo Cuomo



Alessandro Caramiello

